

## LE DICHIARAZIONI



*“Le donazioni di sangue sono fondamentali per il funzionamento del sistema sanitario regionale - ha spiegato **Oscar Bianchi** (nella foto in alto), presidente di Avis Lombardia -. È proprio per questo motivo che l'accordo quadro raggiunto con Regione Lombardia statuisce la vaccinazione contro il Covid-19 per i donatori e i familiari conviventi, oltre alla piena disponibilità di Avis a collaborare per garantire la buona riuscita della campagna vaccinale di massa.”*

*“Avis Regionale Lombardia conta circa 280.000 soci - ha proseguito - la cui attività donazionale permette la raccolta di circa 480.000 unità emocomponenti. Per questo motivo, i nostri donatori rappresentano un valore inestimabile per le attività ospedaliere lombarde - ha aggiunto Bianchi -. Incentivare la vaccinazione contro il Covid-19 ai donatori e ai loro familiari conviventi costituisce quindi un giusto riconoscimento alla funzione etica e determinante, svolta attraverso ogni singola donazione.”*



“Ancora una volta, il mondo dell’associazionismo, attraverso l’Avis, darà un apporto importante alle Istituzioni - ha commentato ha commenta, soddisfatta, la vicepresidente e assessora al Welfare di Regione Lombardia, **Letizia Moratti** (nella foto in alto) -. Del resto, la donazione di sangue è un’attività indispensabile per il buon funzionamento del sistema sanitario regionale - ha continuato - e dunque è fondamentale preservare il più possibile tutti i donatori volontari. Letizia Moratti ha poi concluso: "La partecipazione di Avis con il suo straordinario universo di professionisti, donatori e operatori non può che essere un valore aggiunto nella sottoscrizione di questi accordi.”